



CITTA' DI CASTENASO



Emergenza? Ecco come comportarsi



Agenzia per la
Sicurezza Territoriale
e la Protezione Civile
Regione Emilia-Romagna



Polizia Locale di Castenaso

Negli ultimi anni, stiamo assistendo al moltiplicarsi di fenomeni climatici intensi e, talvolta, estremi: frane, esondazioni, allagamenti e forti precipitazioni costituiscono le principali minacce per il nostro territorio.

Tuttavia, esistono altre situazioni emergenziali che possono mettere a dura prova la comunità locale. Ad esempio, la pandemia da Covid-19 ci ha insegnato che le situazioni di crisi possono verificarsi non solo a causa di fattori ambientali ma anche sanitari.

E' pertanto essenziale essere preparati di fronte a qualunque tipo di evento avverso.

Per tale motivo, il **Comune di Castenaso** si è dotato di un Piano di Protezione Civile specifico: il piano è lo strumento unitario di risposta coordinata del sistema locale a qualsiasi tipo di situazione di crisi o di emergenza.

La sua articolazione è finalizzata alla previsione e prevenzione delle situazioni di rischio, all'organizzazione del modello di intervento a tutela della sicurezza e salute dei cittadini, alla limitazione dei danni all'ambiente, ai beni collettivi e privati.

Conoscere il Piano di Protezione Civile del proprio Comune è quindi molto importante per mettere in atto i comportamenti più corretti in caso di emergenza e agevolare, in questo modo, l'azione della Protezione Civile.

Essere consapevoli dei potenziali rischi del proprio territorio, saper affrontare nel modo più opportuno le diverse possibili emergenze, conoscere il sistema di intervento locale ci permette di tutelare la nostra incolumità e quella degli altri, garantendo così una maggiore efficacia del lavoro della Protezione Civile, delle Forze dell'Ordine e di tutte le associazioni che in vario modo collaborano con gli Enti per fronteggiare le emergenze.

Il **Comune di Castenaso** è dotato in particolare di due sistemi:

"**La Mia Città**", un applicazione legata da un app per dispositivi mobili, connessa al sito web istituzionale; sia il sito che l'App sono costantemente e automaticamente aggiornati con i più 97 recenti bollettini diramati dalla Regione Emilia Romagna. L'App consente inoltre di notificare gli eventi meteo - idrogeologici (innondazioni, vento, neve, pioggia, temperature estreme, frane, colate detritiche, smottamenti, movimenti sismici), inviando notifica in automatico oltre la soglia del livello di Allerta Giallo.

In subordine "**ComuniChiamo**", una app che consente di segnalare e ricevere segnalazioni. E' un servizio utilizzato da una piccola parte della popolazione ma che si sta comunque, seppur lentamente, espandendo.

Vi invitiamo quindi a leggere con attenzione questo opuscolo informativo per sapere cosa fare in caso di calamità o pericolo, quali numeri contattare, in quali aree di attesa sostare e come contribuire ad una efficace e, se possibile, rapida risoluzione delle emergenze.



LaMiaCittà
è l'APP ufficiale del comune di

CASTENASO

per smartphone e tablet

#semplice #immediata #leggera

Avvisi | Novità | Allerte | Eventi | Segnalazioni | Uffici | Orari | Contatti |
Notifiche push | Area utente e presto molto altro ancora...



Scarica
subito l'App



IOS



Android

PREMESSA



La Protezione Civile è l'insieme delle competenze e delle attività volte a tutelare la vita, l'integrità fisica, i beni, gli insediamenti, gli animali e l'ambiente da danni o dal pericolo di danni derivanti da eventi calamitosi di origine naturale o derivanti dall'attività dell'uomo

(D.Lgs. 1/2018, art. 1).

Il **Comune di Castenaso** ha inserito il tema della Protezione Civile tra i propri obiettivi prioritari e, potendo contare sul prezioso e fondamentale contributo delle Organizzazioni del Volontariato, stanno lavorando per consolidare e potenziare il **SISTEMA LOCALE DI PROTEZIONE CIVILE**.

Dal 2022 la funzione Protezione Civile è tornata in carico al Comune dopo il periodo all'interno dell'Unione Terre di Pianura.

Ciò ha consentito di garantire un approccio omogeneo e coordinato all'attività di pianificazione e all'organizzazione del Sistema nel cosiddetto "tempo di pace".

In caso di situazioni di emergenza causate da eventi naturali, quali alluvioni, terremoti, movimenti franosi oppure provocate dall'azione dell'uomo, quali sversamenti di sostanze tossiche nell'ambiente, incendi o esplosioni, le attività di soccorso vengono svolte dal Comune, in quanto il Sindaco è "Autorità territoriale di Protezione Civile" e deve garantire le seguenti azioni:

- assicurare attività di presidio operativo e territoriale;
- adottare i provvedimenti necessari ad assicurare i primi soccorsi alla popolazione e gli interventi urgenti necessari a fronteggiare le emergenze;
- adottare provvedimenti contingibili ed urgenti al fine di prevenire ed eliminare gravi pericoli per la pubblica incolumità;
- coordinare le attività di assistenza alla popolazione colpita.

A seguito dell'entrata in vigore del Codice della Protezione Civile (D.Lgs. 1/2018) sono stati aggiornati i **PIANI COMUNALI DI PROTEZIONE CIVILE** che consentono alla **COMUNITÀ LOCALE** di disporre di uno strumento finalizzato:

- all'individuazione dei rischi e al loro preannuncio (Previsione);
- alla predisposizione degli interventi per la mitigazione dei rischi (Prevenzione e Mitigazione);
- all'organizzazione degli interventi a tutela dell'incolumità dei cittadini
- alla salvaguardia dell'ambiente e dei beni in caso di emergenza (Gestione delle Emergenze);
- alla definizione delle operazioni necessarie a garantire il rapido ritorno alle preesistenti situazioni possibilmente con una condizione di rischio inferiore alla precedente (Superamento dell'Emergenza).

Tutte queste azioni si prefiggono l'obiettivo di proteggere e tutelare le persone che risiedono ed operano sul territorio, unitamente agli animali, ai beni pubblici e privati e all'ambiente nel suo complesso.

Nella prima parte del Piano comunale è stata sviluppata l'**ANALISI TERRITORIALE** con l'intento di individuare i **RISCHI** a cui il territorio è soggetto il territorio e per ciascuno di questi sono stati ricostruiti specifici scenari di evento.

Il Piano comunale prevede un sistema di allertamento organizzato su 4 livelli

(NORMALITÀ, ATTENZIONE, PREALLARME ed ALLARME), per ciascuno dei quali corrispondono specifiche attivazioni da parte delle strutture e degli organismi che compongono il Sistema locale di Protezione Civile.

Infine sono state definite iniziative di **FORMAZIONE** e di aggiornamento degli Operatori di Protezione Civile e progetti di **INFORMAZIONE** con il coinvolgimento diretto della Cittadinanza, allo scopo di concorrere alla creazione di una vera e propria "Cultura della Sicurezza", basata sul presupposto che ciascun Cittadino, in presenza di una situazione di emergenza, debba essere in grado di assumere i corretti comportamenti di autoprotezione ed essere di aiuto per gli altri.

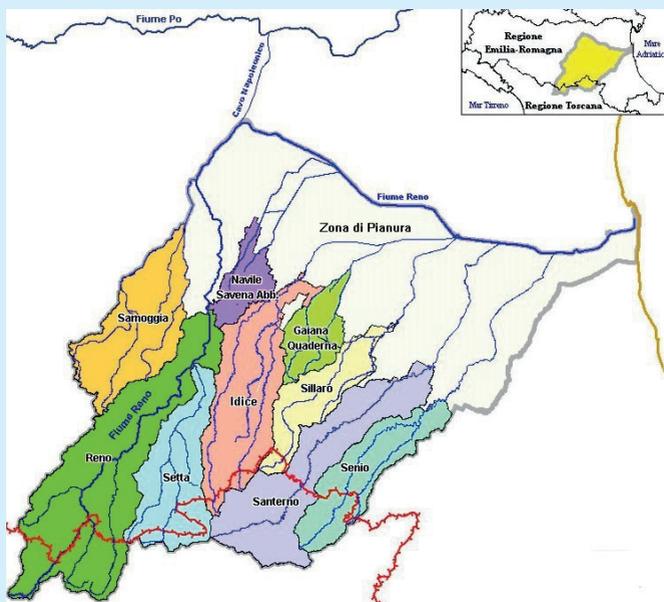
Nel Piano comunale sono stati individuati gli edifici idonei ad ospitare il COC (Centro Operativo Comunale).

Si tratta della struttura che, in caso di emergenza, ha il compito di coordinare le operazioni di soccorso sul territorio comunale, garantendo il collegamento con le altre strutture di coordinamento provinciale.

Di norma il COC viene attivato presso la sede della Polizia Locale, ma qualora il fabbricato non sia utilizzabile in condizioni di sicurezza, il COC verrà trasferito in una sede sostitutiva in strutture mobili o in edifici realizzati nel rispetto della normativa antisismica.

Il COC è dotato di avanzate tecnologie di comunicazione radio e informatiche ed è supportato da un gruppo elettrogeno, che consente di funzionare anche in caso di black - out.

Le operazioni di Protezione Civile in situazioni di emergenza sono supportate dall'attività della Polizia Locale.



Comune di Castenaso

POPOLAZIONE RESIDENTE TOTALE <i>(dati aggiornati 12/01/2023)</i>	TOTALE 16191	MASCHI 7773	FEMMINE 8418
Popolazione fino a 14 anni	2183	1074	1109
Popolazione fra i 15 e i 39 anni	4011	2018	1993
Popolazione fra i 40 e i 64 anni	5960	2883	3077
Popolazione oltre i 65 anni	4037	1798	2239

COSA FARE IN CASO DI...

Norme di buon comportamento in emergenze di protezione civile.

Sapere cosa fare e come farlo può aiutarti a farti sentire più tranquillo e preparato.

Ricorda che in una situazione d'emergenza il primo soccorritore sei tu: non lasciarti prendere dal panico e cerca di agire con la massima lucidità.

Come prevenire i rischi e cosa è meglio fare e soprattutto **NON** fare in caso di:

TEMPORALE

TROMBA D'ARIA

ALLUVIONE

TERREMOTO

INCENDIO

RISCHIO NEVE

EVENTO IN INDUSTRIA A RISCHIO

FUGA DI GAS

ONDATE DI CALORE

RISCHIO SANITARIO - EPIDEMIE

RITROVAMENTO DI UN ORDIGNO

Temporale



I temporali sono fenomeni intensi, spesso rapidi e improvvisi, che si sviluppano con più frequenza tra i mesi di aprile e ottobre. Ad essi possono essere associati forti piogge. Grandinate, fulmini, raffiche di vento. Alcuni temporali possono dare luogo anche a trombe d'aria.

PRIMA DEL TEMPORALE

Se hai programmato una gita o qualsiasi altra attività all'aperto, informati sulle condizioni del tempo. I temporali sono difficilmente prevedibili, ma nei bollettini meteo sono indicate le condizioni favorevoli al loro sviluppo.

Se le previsioni meteo indicano maltempo, presta attenzione alle allerte emesse dall'Agenzia regionale di protezione civile, consultabili sul sito:

allertameteo.regione.emilia-romagna.it e diffuse dai mezzi di informazione.

QUANDO ARRIVA IL TEMPORALE

Se sei all'aperto evita di sostare vicino ad un torrente o ad un corso d'acqua, anche se è in secca, in caso di pioggia intensa si può rapidamente ingrossare.

Se sei in automobile non sostare sui ponti, limita la velocità e appena possibile fai una sosta in attesa che la fase più intensa del temporale, si attenui. Piogge intense possono provocare frane, colate di fango e smottamenti che potrebbero raggiungere la strada che stai percorrendo.

Ricorda anche che il temporale può essere associato a grandine, con chicchi di ghiaccio che raggiungono a volte dimensioni ragguardevoli, capaci di danneggiare le lamiere di un'automobile e di mettere a rischio la tua incolumità.

Se la strada è allagata, non fermarti e cerca di raggiungere, sempre a velocità moderata, un luogo sicuro dove sostare. In città, in caso di temporale in corso o appena avvenuto, non impegnare in auto un sottopasso se non hai la certezza che sia sgombro dall'acqua.

Ricorda che anche poche decine di centimetri d'acqua possono costituire un grave pericolo. Evita di andare e sostare negli scantinati, nei seminterrati, nelle aree e piani bassi.

Alluvione



L'alluvione è l'allagamento di un'area dove normalmente non c'è acqua. A originare un'alluvione sono prevalentemente piogge abbondanti o prolungate. Le precipitazioni, infatti, possono avere effetti significativi sulla portata di fiumi, torrenti, canali e reti fognarie ed un corso d'acqua può ingrossarsi fino a straripare o rompere gli argini allagando il territorio circostante.

È importante conoscere quali sono le alluvioni tipiche del tuo territorio. Se ci sono state alluvioni in passato è probabile che ci saranno anche in futuro. In alcuni casi è difficile stabilire con precisione dove e quando si verificheranno e potresti non essere allertato in tempo. Durante un'alluvione l'acqua può salire improvvisamente, anche di uno o due metri in pochi minuti. Alcuni luoghi si allagano prima di altri. In casa le aree più pericolose sono le cantine, i piani seminterrati e i piani terra; all'aperto, sono più a rischio i sottopassi, i tratti vicini agli argini e ai ponti, le strade con forte pendenza e in generale tutte le zone più basse rispetto al territorio circostante. La forza dell'acqua può danneggiare anche gli edifici e le infrastrutture (ponti, terrapieni, argini) e quelli più vulnerabili potrebbero cedere o crollare improvvisamente.

Anche tu, con semplici azioni, puoi contribuire a ridurre il rischio alluvione. Rispetta l'ambiente: se vedi rifiuti ingombranti abbandonati, tombini intasati, corsi d'acqua parzialmente ostruiti ecc. segnalalo al Comune. Consulta il Piano di protezione civile pubblicato sul sito del Comune per sapere quali sono le aree alluvionabili, le vie di fuga e le aree sicure della tua città.

Assicurati che la scuola o il luogo di lavoro ricevano le allerte e abbiano il proprio piano di emergenza per il rischio alluvione. Evita di conservare beni di valore in cantina o al piano seminterrato sono le prime parti della casa ad allagarsi e tieni in casa copia dei documenti, una cassetta di pronto soccorso, una torcia elettrica, una radio a pile e assicurati che ognuno sappia dove siano. Assicurati che in caso di necessità sia agevole raggiungere rapidamente i piani più alti del tuo edificio.



Per tutti gli aggiornamenti su questo genere di eventi sono disponibili:

il sito <https://allertameteo.regione.emilia-romagna.it/>

il sito <https://allertameteo.regione.emilia-romagna.it/>

servizio di messaggistica istantanea:

Telegram <https://t.me/AllertaMeteoEMR>

<https://twitter.com/AllertaMeteoRER>

Tromba d'aria



Le trombe d'aria sono molto pericolose per l'elevata velocità dei venti, che possono danneggiare edifici, rompere vetri, scoperchiare tetti, distorcere tralicci dell'alta tensione, sradicare alberi.

Il materiale risucchiato dalla tromba d'aria, una volta esaurita la spinta ascensionale, ricade a terra anche a notevole distanza, mettendo a rischio la vita delle persone.

SE SEI IN CASA O SUL POSTO DI LAVORO - Allontanati da finestre e vetrate.

Non rifugiarti in mansarda: il tetto può essere divelto dalla furia del vento, ma fermati ai piani più bassi.

Stacca luce e gas per evitare cortocircuiti e perdite di gas e se puoi sistema, fissa o rimuovi tutti gli oggetti nelle aree esposte al vento che rischiano di essere trasportati dalle raffiche intense.

SE SEI ALL'APERTO - Non ripararti a ridosso dei muri perimetrali delle case: possono crollare sotto la spinta del vento, allontanati da aree verdi, strade alberate e da tutte le strutture quali tensostrutture, impalcature, gazebo, strutture espositive o pubblicitarie.

Se non trovi un rifugio adatto, distenditi supino a terra, negli avvallamenti del terreno.

SE SEI ALLA GUIDA - Fai una sosta o modera la velocità.

Stai particolarmente attento sui viadotti e all'uscita dalle gallerie, specie se sei alla guida di furgoni, mezzi telonati, autocaravan o traini una roulotte, se del caso, abbandona auto o roulotte: possono essere trascinate via dal vento.

Terremoto



In caso di evento sismico i consigli sono prima di tutto di identificare posti sicuri all'interno e all'esterno della propria abitazione o del luogo di lavoro:

- sotto mobili robusti, come per esempio una pesante scrivania o un tavolo;
- contro un muro interno;
- lontano da finestre, vetrate, specchi o quadri di grandi dimensioni che potrebbero frantumarsi e cadere addosso alle persone;
- lontano da librerie o altri mobili pesanti che potrebbero cadere addosso alla persona;
- all'esterno dell'abitazione o del luogo di lavoro, lontano da edifici, alberi, tralicci, linee telefoniche ed elettriche, ponti o cavalcavia.

In dettaglio:

• se sei in luogo chiuso:

- cerca riparo nel vano di una porta inserita in un muro portante (quelli più spessi) o sotto una trave;
- riparati sotto un tavolo, ti può proteggere da eventuali crolli: è pericoloso stare vicino ai mobili pesanti e vetri che potrebbero caderti addosso;
- non precipitarti verso le scale e non usare l'ascensore. Talvolta le scale sono la parte più debole dell'edificio e l'ascensore può bloccarsi e impedirti di uscire;

• se sei in auto:

- non sostare in prossimità di ponti, di terreni franosi o adiacenti ad argini fluviali, potrebbero lesionarsi o crollare;

• se sei all'aperto:

- allontanati da costruzioni, tralicci e linee elettriche, potrebbero crollare;
- rimani lontano da impianti industriali, è possibile che si verifichino incidenti;
- stai lontano dai bordi dei laghi e dalle spiagge marine, si possono verificare onde di tsunami;
- evita di andare a curiosare e raggiungi le aree di attesa individuate dal piano di emergenza. Bisogna evitare di avvicinarsi ai pericoli;
- evita di usare il telefono e l'automobile, è necessario lasciare le linee

telefoniche e le strade libere per non intralciare i soccorsi.

- **In corso di evento** potresti non avere il tempo o la concentrazione per individuare il posto migliore in cui trovare riparo; è quindi buona norma, in tempo di pace, che ogni persona coi propri familiari individui nella propria abitazione:

- il luogo più sicuro all'interno dell'abitazione in cui ripararsi;
- il luogo all'aperto in cui radunarsi una volta cessata la scossa sismica.

Una volta cessata la prima scossa sismica non rientrare subito nell'abitazione perché potrebbero seguire nuove scosse di intensità anche maggiore.

Incendio



INCENDIO DI UN EDIFICIO

- dai immediatamente l'allarme e chiama i Vigili del Fuoco, il servizio di soccorso è gratuito e può essere richiesto componendo il numero telefonico 115 (anche la telefonata è gratuita);
- rispondi alle domande dell'operatore fornendo l'indirizzo completo in cui si sta sviluppando l'incendio, la presenza di persone in pericolo e di eventuali altre persone coinvolte,
- fornisci indicazioni su come raggiungere il luogo dell'incendio, il tuo nome, cognome e numero di telefono per poter ricevere o fornire informazioni in un secondo momento;
- **prima di aprire qualunque porta controlla:**
 - con il dorso della mano se è calda: in tal caso non aprirla (il calore indica che il fuoco è vicino); se invece è fredda aprila lentamente per verificare se l'ambiente sia stato invaso dal fumo (in questo caso richiudi immediatamente la porta);
 - se non ci sono persone all'interno, esci e chiudi porte e finestre dei locali incendiati (l'aria alimenta il fuoco), ma non a chiave dato che dovranno entrare i Vigili del Fuoco;
 - se non puoi uscire dall'edificio sdraiati sul pavimento dove l'aria è più

pulita ed il calore è minore cercando di sigillare le fessure con coperte o altro;

- proteggi naso e bocca con fazzoletti o altri indumenti possibilmente bagnati;
- se ti è possibile farlo in condizioni di sicurezza, chiudi gli interruttori generali dell'energia elettrica e del gas;
- non usare in nessun caso l'ascensore (potrebbe mancare l'energia elettrica e bloccarsi);
- non usare mai l'acqua per spegnere incendi in prossimità di macchine od elementi in tensione;
- una volta usciti dall'edificio in fiamme, non tornare dentro per nessun motivo: la tua sicurezza prima di tutto;
- se ti sei bruciato, cerca di raffreddare subito la parte bruciata con acqua, ghiaccio o un metallo e recati al più vicino pronto soccorso.

INCENDIO BOSCHIVO

se noti delle fiamme o anche solo del fumo che possa far pensare a un incendio boschivo:

- telefona al 115 per dare l'allarme, non pensare che altri l'abbiano già fatto;
- fornisci le indicazioni necessarie per localizzare l'incendio;
- cerca una via di fuga sicura: una strada o un corso d'acqua. Non fermarti in luoghi verso i quali soffia il vento: potresti rimanere imprigionato tra le fiamme e non avere più una via di fuga;
- stenditi a terra in un luogo dove non c'è vegetazione incendiabile. Il fumo tende a salire e in questo modo eviti di respirarlo;
- se non hai altra scelta, cerca di attraversare il fuoco dove è meno intenso per passare dalla parte già bruciata. Ti porti così in un luogo sicuro.

L'incendio non è uno spettacolo, non sostare lungo le strade, intralceresti i soccorsi e le operazioni necessarie per gestire l'emergenza.

Evento in industria R.I.R. (Rischio Incidente Rilevante)



Le persone che risiedono o lavorano nei pressi di una industria R.I.R., al suono prolungato della sirena esterna di emergenza predisposta dal gestore dell'azienda interessata dall'evento, sono tenuti ad adottare le necessarie precauzioni.

In particolare:

- non restare all'aperto ma rifugiati subito al chiuso nel locale più idoneo possibile, tenendo presente che le caratteristiche che ne migliorano l'idoneità sono:
 - la presenza di poche aperture verso l'esterno;
 - l'ubicazione sul lato dell'edificio opposto allo stabilimento;
 - la disponibilità di acqua;
- chiudi le porte esterne e le finestre, se hai disponibile nastro adesivo, stracci o altro materiale idoneo, tampona le fessure degli stipiti delle finestre, delle porte e le prese d'aria dei condizionatori;
- in caso di necessità tieni un panno bagnato su occhi, naso e bocca;
- non lasciarti prendere dal panico e respira lentamente;
- arresta gli impianti di ventilazione e condizionamento, spegni i sistemi di riscaldamento a combustione e tutte le fiamme libere;
- mantieniti sintonizzato attraverso radio, tv o internet, sulle stazioni emittenti locali, che potrebbero fornire notizie utili, ovvero presta attenzione ai messaggi inviati mediante altoparlanti e segui le istruzioni impartite;
- se sei a bordo di automezzi, allontanati subito dalle zone di pianificazione e comunque osserva eventuali modalità comportamentali indicate dai soccorritori;
- non impegnare le linee telefoniche di Polizia, Vigili del Fuoco, Ospedali, in caso di emergenza queste istituzioni sono impegnate ad organizzare i soccorsi.

In caso di scossa di terremoto percepita nettamente, qualora le persone che risiedono o lavorano nelle zone di pianificazione di emergenza dell'industria R.I.R. decidano di uscire dalle proprie abitazioni, non dovranno sostare o radunarsi ma dovranno allontanarsi dall'impianto R.I.R. e portarsi in zona sicura individuata dai Vigili del Fuoco.

Informati sulla eventuale presenza di industrie R.I.R. nel territorio in cui abiti ed eventualmente sulle modalità di gestione delle emergenze in caso di incidente rilevante.

L'industria R.I.R. presente sul territorio di Castenaso è:

- la Società BASCHIERI & PELLAGRI – Via Frullo n. 26, che per le sue caratteristiche produttive è di fondamentale rilevanza per eventuali emergenze (produzione munizionamento armi da fuoco).

Questa Azienda è altresì confinante con un'area caratterizzata dall'insediamento di attività industriali e artigianali.

Le aziende comprese in questo comprensorio, in quanto produttive, sono potenzialmente di interesse per particolari casi accidentali.

Rischio neve



L'attivazione dei livelli di allerta compete al Responsabile del Piano Neve. In base al Regolamento comunale di Polizia Urbana e Rurale i cittadini e commercianti devono:

- pulire da neve e ghiaccio gli accessi pedonali ed il marciapiede lungo tutta la proprietà, liberare anche tombini e caditoie;
- Spargere sale stradale solo su superfici pulite: agisce sul ghiaccio, riduce il pericolo di scivolare ma non ha alcuna efficacia sulla neve;
- Controllare alberi, siepi e superfici sporgenti su strade e marciapiedi.

E'importante sapere che...

- Su molte strade e autostrade sono obbligatorie catene a bordo o pneumatici invernali montati;
- per agevolare lo sgombero della neve, quando possibile, è sempre bene limitare gli spostamenti con l'auto e preferibilmente parcheggiare lo stesso in aree private;
- i veicoli parcheggiati in strade strette e nei parcheggi pubblici impediscono l'intervento dei mezzi spalaneve;
- sui marciapiedi la pulizia della neve può essere effettuata solo a mano, come sulle strade vicinali;
- i mezzi spalaneve, dando priorità alla pulizia della strada, possono ostruire passaggi privati già liberati: è una situazione inevitabile, che richiede la collaborazione continua da parte dei privati;
- è meglio proteggere contatori e tubature con materiali isolanti: in caso di contatori ghiacciati contattare i numeri Hera: 800713900 (acqua e fogni), 800713666 (gas), 803 500 (Enel energia);
- per evitare di creare intralcio ai mezzi operativi e di soccorso o arrecare pericolo per la circolazione, è bene osservare con maggiore attenzione i divieti di sosta e gli spazi riservati (bus, attraversamenti, cassonetti).

Fughe di gas



Il gas metano rappresenta la maggior fonte di pericolo d'incendio in casa, perché una volta miscelato con l'ossigeno dell'aria può accendersi anche in presenza di una piccola sorgente di calore. In condizioni particolari può addirittura esplodere e causare gravi danni sia per le strutture della casa che per quelle circostanti, se non la loro completa distruzione.

SE SENTI ODORE DI GAS E SEI IN CASA

- mantieni la calma;
- chiudi il contatore del gas o il rubinetto;
- non accendere e non spegnere luci;
- non suonare campanelli o attivare impianti elettrici;
- non usare fiammiferi, accendini, candele per non provocare fiamme o scintille;
- apri tutte le finestre per ventilare il locale ed allontanati chiudendo la porta.

SE L'ODORE È FORTE E PERSISTENTE

- esci di casa;
- quando sei all'aperto contatta il 115 Vigili del Fuoco;
- se puoi, interrompi l'erogazione elettrica lontano dal luogo ove si sente l'odore di gas;
- rientra solo quando sei sicuro che la fuga di gas è cessata e solo se sono stati effettuati controlli da parte delle autorità competenti;
- segui le indicazioni delle autorità competenti.

Nei casi in cui non si è certi del corretto funzionamento dell'impianto occorre, prima della ripresa dell'erogazione, richiedere l'effettuazione di una verifica da parte di personale abilitato.

L'altro pericolo legato all'utilizzo del gas metano è dato dalla produzione di ossido di carbonio (CO) liberato da apparecchi difettosi.

Il CO è un gas inodore, incolore e tossico, che può essere letale anche in piccole concentrazioni. E' un prodotto della combustione che si diffonde nell'ambiente per il cattivo funzionamento del sistema di scarico dei fumi o quando l'aerazione del locale è insufficiente.

I sintomi di avvelenamento da monossido di carbonio sono mal di testa (88% dei casi), vertigini (83%) e nausea (75%) ma anche debolezza, difficoltà respi-

ratoria o vomito, quindi collasso e perdita di conoscenza.

Quando si acquista un apparecchio a gas bisogna essere certi che questo sia a norma e quando si devono installare apparecchi o costruire impianti è necessario rivolgersi ad impiantisti e installatori qualificati che, ai sensi del D.M. 37/2008, sono tenuti ad effettuare installazioni a regola d'arte.

Ricorda inoltre che sono importantissime le manutenzioni periodiche delle apparecchiature che consentono di mantenere in efficienza i sistemi di sicurezza.

Ondate di calore



Il termine "ondata di calore" è entrato a far parte del vocabolario corrente per indicare un periodo prolungato di condizioni meteorologiche estreme, con temperature elevate, al di sopra dei valori usuali, in alcuni casi associate ad alti valori di umidità relativa.

I rischi sulla salute dipendono dalla sua intensità e dalla sua durata.

Un'esposizione prolungata a temperature elevate può provocare disturbi lievi, come crampi, svenimenti, gonfiori, o più gravi, come lo stress da calore e il colpo di calore. Queste condizioni ambientali estreme, inoltre, possono determinare un aggravamento delle condizioni di salute di persone con patologie croniche preesistenti.

I gruppi di persone a rischio sono:

- gli anziani, i malati cronici e, in particolare, coloro che hanno problemi di respirazione, i diabetici e coloro che sono colpiti da malattie neurologiche;
- le persone non autosufficienti;
- le persone che assumono regolarmente farmaci; i neonati e i bambini piccoli;
- le persone, anche giovani, che fanno esercizio fisico o svolgono un lavoro intenso all'aria aperta e possono disidratarsi più facilmente degli altri.

Consigli generali

- evita, se possibile, di uscire di casa nelle ore più calde (dalle ore 11:00 alle ore 18:00);
- indossa indumenti leggeri, non aderenti, di cotone o lino.
- fuori casa è anche utile proteggere la testa dal sole diretto con un cappello;
- fai docce e bagni tiepidi, bagnati il viso e le braccia con acqua fresca (non fredda);
- proteggi la pelle dalle scottature con creme solari ad alto fattore protettivo,

- in particolare i bambini vanno protetti dal sole e dal caldo ed è bene evitare che non svolgano un'attività fisica intensa dalle ore 11:00 alle ore 18:00.
- non lasciare mai persone o animali, anche se per poco tempo, nella macchina parcheggiata al sole.
 - Se sei solo, non esitare a chiedere aiuto, in caso di bisogno, a conoscenti e vicini di casa.
 - Tieni sempre una lista di numeri di telefono di persone da contattare in caso di necessità ed evidenzia i numeri utili da chiamare nelle emergenze (ambulatorio medico, guardia medica, 118).
 - Se usi un impianto di climatizzazione, oltre a una regolare manutenzione dei filtri, non regolare la temperatura su valori troppo bassi rispetto a quella esterna. La temperatura ideale per il benessere fisiologico è di 24° - 26°C.
 - Bevi molti liquidi, mangia molta frutta e verdura, non bere alcolici ed evita le bevande troppo fredde.

Rischio sanitario



Il rischio sanitario si manifesta qualora si vengono a creare situazioni critiche che minacciano la salute umana.

Il rischio sanitario può manifestarsi a seguito di eventi calamitosi importanti che compromettono i sistemi igienici e la qualità ambientale, in modo tale da compromettere la salute della popolazione che risiede nei luoghi colpiti e che si nutre di alimenti contaminati, veicolo di trasmissione dell'epidemia (tifo, colera, salmonellosi, ecc.).

Altresì si può parlare di rischio sanitario causato da gravi epidemie virali che si diffondono a livello locale o nazionale/mondiale (pandemie), come avvenuto nel 2020 con l'emergenza (Covid-19).

Focolai di infezioni virali possono essere causati anche dalla presenza di insetti che diventano vettori di malattie verso l'uomo.

Per quanto riguarda l'ambito animale, può assumere rilevanza di protezione civile l'insorgenza di focolai epidemici di malattie infettive (afta epizootica, pesti suine, ecc.).

Esistono alcune norme generali di un buon comportamento che possono essere adottate dai cittadini praticamente in tutte le forme di rischio sanitario:

- rispettare scrupolosamente le indicazioni emanate dalle autorità sanitarie
- consentire l'isolamento totale delle persone infette;
- mantenere il distanziamento sociale della popolazione;
- utilizzare dispositivi di protezione individuale (guanti, mascherine, ecc.);
- lavarsi mani e le altre parti del corpo che potrebbero essere contaminate;
- igienizzare le mani in quanto, venendo a contatto con bocca, naso e occhi, possono essere veicolo di contaminazione, igienizzare i luoghi e gli oggetti che possono essere veicolo del contagio;
- rivolgersi al proprio medico al manifestarsi dei sintomi del contagio.

Rinvenimento ordigno



Nel territorio Comunale possono essere presenti residuati bellici inesplosi (bombe, granate, proiettili di artiglieria). Capita abbastanza frequentemente infatti che imprese o privati cittadini, durante lavori di scavo o aratura dei campi, ritrovino ordigni anche a non elevate profondità.

Le forze dell'ordine (112 Carabinieri o 113 Polizia di Stato) attiveranno le procedure per la rimozione di questi residuati bellici in sicurezza.

Ci si deve inoltre attenere alle disposizioni impartite dall'autorità incaricata del disinsesco.

NON SI DEVE ASSOLUTAMENTE

maneggiare o tentare di spostare in alcun modo l'ordigno.

Chiunque ritrovi un ordigno inesplosivo o abbia il sospetto che lo possa essere, è tenuto ad avvisare immediatamente le autorità competenti, ci si deve tenere a debita distanza, aspettare l'arrivo delle forze dell'ordine e segnalare il pericolo a coloro che inavvertitamente si dovessero avvicinare

Associazioni di volontariato e di protezione civile



Le Associazioni di Volontariato operanti sul territorio hanno nel tempo consolidato un rapporto di collaborazione con l'Amministrazione Comunale e la Polizia Locale.

Il volontariato si caratterizza come una risorsa straordinaria in termini di competenze e capacità operativa, supportata anche dalla normativa nazionale vigente, che prevede tutele giuridiche e percorsi formativi, non di meno in materia di Protezione Civile ove sono previsti ulteriori corsi di formazione, organizzati dalla Regione e dal Dipartimento Nazionale di Protezione Civile finalizzati al miglioramento della capacità di intervento dei volontari.

Per poter svolgere attività di protezione civile come volontario a supporto delle istituzioni che coordinano gli interventi, è necessario essere iscritti ad una delle organizzazioni di volontariato di protezione civile inserite negli elenchi territoriali regionali.

A livello locale, le associazioni di volontariato anche se non iscritte negli elenchi territoriali regionali, hanno al loro interno singoli volontari con abilitazioni idonee ad esercitare detta attività di Protezione Civile.

Alla data di approvazione del Piano di Protezione Civile, le Organizzazioni attive in caso di necessità sono:

PUBBLICA ASSISTENZA ODV, via Amendola, 5 – Castenaso.

Associazione iscritta per Protezione Civile, alla Consulta di Bologna Area Savena Idice.

AGESCI, gruppo Villanova 1, via Baden Powell, 5, Villanova di Castenaso.

A.N.C., Associazione Nazionale Carabinieri, P.zza Caduti di Nassiriya, 2 Castenaso.

ASSISTENTI CIVICI, Associazione-odv, P.zza Caduti di Nassiriya, 1 Castenaso.

PRO LOCO CASTENASO APS, Via XXI Ottobre 1944, 7 - Castenaso.

Le aree di emergenza



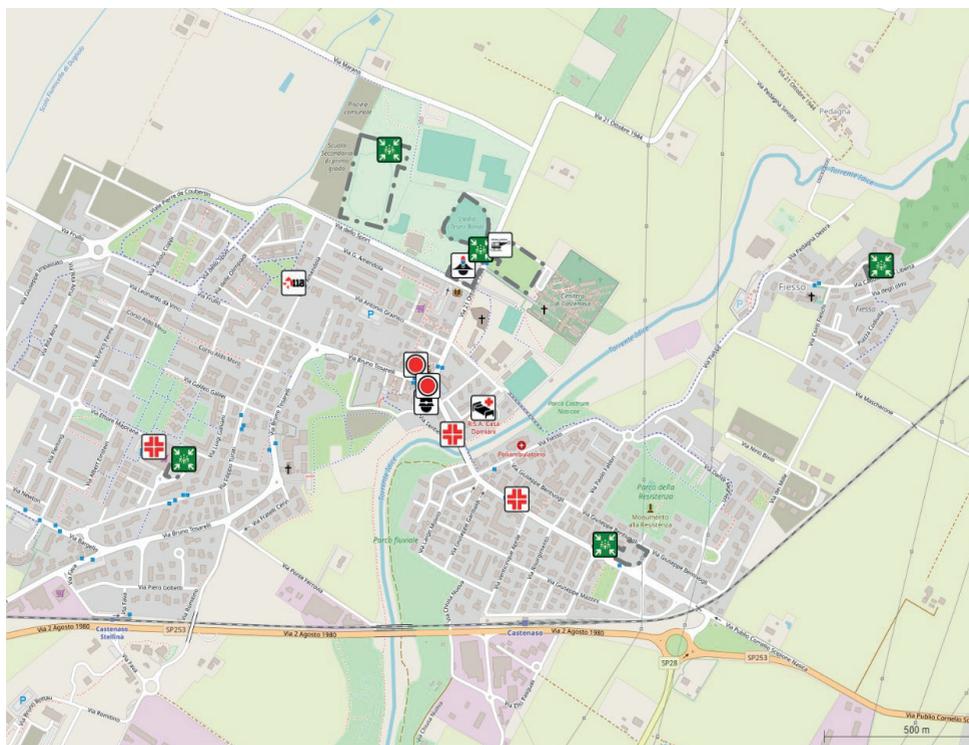
Aree di attesa: sono luoghi di primo ritrovo in sicurezza per la popolazione; possono essere piazze, parcheggi e spazi urbani all'aperto da utilizzare temporaneamente in caso di evento, fino a nuove indicazioni da parte delle autorità;

Aree di assistenza: sono aree campali che consentono in breve tempo di offrire servizi di assistenza attraverso il montaggio e l'installazione di tende, cucine da campo, moduli bagno e docce con le necessarie forniture dei servizi essenziali;

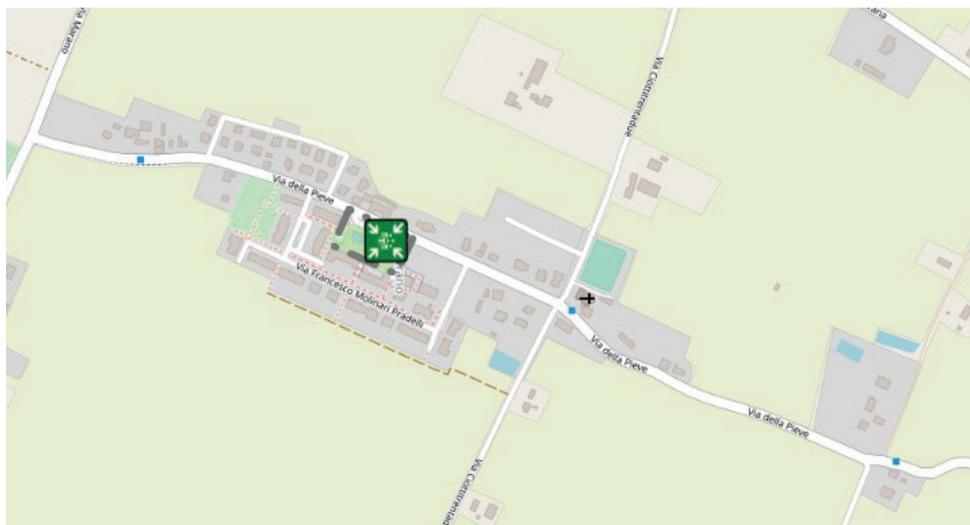
Centri di assistenza: sono strutture coperte pubbliche e/o private (ad esempio scuole, palestre, centri sociali), rese ricettive temporaneamente per l'assistenza a seguito dell'evacuazione;

Aree di ammassamento: sono le aree destinate all'accoglienza di mezzi di soccorso e soccorritori provenienti da altri territori.

Castenaso Capoluogo



Frazione di Marano



Denominazione e indirizzo	Destinazione e uso
Palazzetto sport, via Dello Sport	Area in via di definizione
Area IMPIANTI sportiva via Dello Sport	Parco pubblico, Area di Attesa
Parcheggio mercato	Parcheggio pubblico
Parco della "Resistenza", Area con Parcheggio e spazio asfaltato, Area verde/attrezzata, Via Bentivogli n.34/2	Parco pubblico, AREE DI EMERGENZA, Area di Attesa
Giardino Pubblico, Via Fiumara Sinistra/Rotonda Falcone Borsellino	Parco pubblico, AREE DI EMERGENZA, Area di accoglienza scoperta Area verde/attrezzata
Parcheggio del Centronova	Parcheggio pubblico
Campo da calcio, Fiesso, via Caduti per la Libertà	Campo da calcio, AREE DI EMERGENZA, Area di Attesa
Parcheggio e area verde attrezzata Piazza Mandini	Parco pubblico e parcheggio, AREE DI EMERGENZA, Area di Attesa
Biblioteca Comunale "Casa Bondi", via XXI Ottobre 1944, 7	Biblioteca, museo, pinacoteca, destinazione non prevista
Parcheggio, area mercato via Dello Sport, XXI Ottobre 1944 e area verde attigua al cimitero	Parcheggio pubblico, AREE DI EMERGENZA, Area di attesa/ Area di Atterraggio elisoccorso
Parcheggio via Pederzana - IperMop	AREE DI EMERGENZA, Area di Attesa, parcheggio
Parcheggio, Piazza M. Curie	AREE DI EMERGENZA, Area di Attesa, parcheggio
Stazione FS Castenaso capoluogo	INFRASTRUTTURE, stazione treno
Stazione FS Castenaso Stellina	INFRASTRUTTURE, stazione treno

Strutture Operative

-  C.O.C.
-  C.O.M.
- Arete di emergenza**
-  Arete di attesa
-  Arete di accoglienza coperta
-  Arete di accoglienza scoperta
-  Arete di ammassamento
-  Arete di atterraggio elicotteri
-  Informazioni
- Forze dell'ordine**
-  Protezione civile
-  Pubblica assistenza
-  Carabinieri
-  Polizia
-  Vigili del Fuoco
- Sanità**
-  Ospedale
-  Pronto soccorso
-  Farmacia

NUMERI UTILI

Alcune regole per effettuare una chiamata di emergenza:

- Le richieste di intervento devono essere precise e sintetiche;
- Ricorda di riferire sempre nome, cognome e numero di telefono;
- Prima di chiamare raccogli informazioni in merito alle persone coinvolte e alle loro condizioni;
- Dai informazioni precise per raggiungere il luogo dell'emergenza: comune, via, civico, piano dell'edificio;
- Se il luogo è difficile da raggiungere è bene che qualcuno accolga i soccorritori sulla via principale e apra eventuali cancelli, sbarre o portoni di accesso;
- Rispondi alle domande della centrale telefonica

Polizia Locale Castenaso	051 787654
Carabinieri	112
Polizia di Stato	113
Vigili del Fuoco	115
Pronto Soccorso Sanitario	118

SERVIZI ONLINE DI PUBBLICA UTILITÀ:
Allerta meteo Regione Emilia Romagna
allertameteo.regione.emilia-romagna.it



Allerta meteo Regione Emilia Romagna: allertameteo.regione.emilia-romagna.it
AllertaMeteoEMR (<https://t.me/AllertameteoEMR>)
Twitter@AllertameteoRER (<https://twitter.com/AllertameteoRER>)
http://servizimoka.regione.emilia-romagna.it/appFlex/incendi_boschivi.html

